GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DALLA SECONDA GIORNATA DI CAMPIONATO SI ATTENDONO INTERESSANTI CONFERME

Contro il modesto Genoa allo stadio Olimpico debutta la Roma

Favoriti i giallorossi nelle cui file rientreranno molto probabilmente Pandolfini e Giuliano — Difficile il compito della Lazio a Torino

Oggi, allo Stadio Olimpico, davanti ai suoi tifosi, che non mancheranno di accorrere numerosi come sempre ad applaudirla, debutta la Roma: dovrebbe essere un debutto lieto (almeno così dice la carta) perchè la levatura tecnica del Genoa non appare tale da impensierire troppo, e per di più fra le mura amiche, uno squadrone come quello giallorosso.

Questo non vuol dire che oggi i ragazzi di « mister » Carver vinceranno ad occhi chiusi; anzi: il Genoa in questi ultimi anni si è rivelato per i giallorossi un rivale tradizionale dal quale faranno bene a guardarsene con accortezza. Oggi i rossoblù danno tutto il meglio di loro stessi per uscire imbattuti dall'Olimpico ed accoppiare almeno un altro punticino a quello conquistato domenica scorsa a Marassi contro il Napoli.

Ma francamente, se i giallorossi sapranno volere la vittoria, crediamo che per il Genoa oggi non ci sia via di scampo. Pronostico dunque nettamente favorevole ai giallorossi a condizione che essi si battano con quel « cuore » che tante e tante volte li ha contraddistinti.

Fra i giallorossi dovrebbero rientrare anche Pandolfini e Giuliano a meno a che al nazionale toscano, « mister » Carver non preferisca Cavazzuti verso il quale sembra che il tecnico inglese nutra una spiccata simpatia. A nostro modesto avviso Carver preferendo l'ex palermitano al « nazionale » sempre che questi si sia rimesso dall'infortunio, commetterebbe un grave errore, uno sbaglio che, in caso di sconfitta, difficilmente i tifosi giallorossi gli perdonerebbero.

Per Giuliano ieri sera si nutriva ancora qualche piccolo dubbio e solo stamattina, dopo avere sentito il parere del giocatore, Carver decidera se farlo giocare o meno; tuttavia la presenza in campo dell'ex granata è un po' più che probabile.

Fra i rossoblu mancherà Pravisano, infortunatosi in allenamento: a mezzodestro lo sostituirà il bravo Larsen (una vecchia conoscenza degli sportivi romani) che a sua volta sarà sostituito dal mediano De Angelis.

Ecco dunque le probabili formazioni:

ROMA: Albani; Bertuccelli, Eliani; Bortoletto, Giuliano, Venturi; Ghiggia, Pandolfini, Galli, Cello, Nyers I.

GENOA: Franzosi; Cardoni, Becattini; De Angelis, Carlini, Delfino; Dalmonte, Larsen, Firotto, Pistrin, Frizzi.

* * *

A Torino, contro la Juventus, i biancoazzurri cercheranno di riscattare la prova negativa fornita domenica all'Olimpico contro la Sampdoria. Il compito non sarà facile, specialmente se si considera che la Juve scenderà in campo al gran completo, ossia con i rientranti Boniperti e Manente e l'esordiente Bronée. Per l'occasione Allasio, ben conscio delle difficoltà che presenta l'incontro, ha deciso di ricorrere al famigerato « catenaccio » nella speranza di riuscire a strappare almeno un « pari », cosa questa che rialzerebbe un po' le sue azioni in seno alla tifoseria ed alla dirigenza biancoazzurra. Lo schieramento laziale vedrà perciò Giovannini a ridosso del portiere (come nell'Inter) e Parola a mezzala arretrata con funzioni di centromediano. C'è anche chi sostiene che mezz'ala con funzione di centromediano giocherà Fuin e che Parola si allineerà a mediano ma a noi sembra più probabile e logica la prima ipotesi. A centravanti giocherà Bredesen (Vivolo come è noto è rimasto a casa a causa di una distorsione al piede) e ad ala sinistra, al posto di Puccinelli, rientrerà Fontanesi. Ripetiamo il compito dei biancoazzurri è molto difficile, ma non impossibile. Nell'ardua impresa li accompagna, comunque, l'augurio di tutti gli sportivi romani.

Ecco le probabili formazioni:

JUVENTUS: Viola; Corradi, Manente; Montico, Ferrario, Turchi; Muccinelli, Boniperti, Mannucci, Bronée, Praest.

LAZIO: De Fazio; Antonazzi, Sentimenti V; Fuin, Giovannini, Sessi II; Burini, Parola, Bredesen, J. Hansen, Fontanesi.

V.

Oggi in serie A

Atalanta (1) - Torino (0)
Bologna (2) - Catania (0)
Fiorentina (2) - Novara (0)
Inter (2) - Spal (1)
Juventus (2) - Lazio (0)
Napoli (1) - Udinese (0)
Roma (2) - Genoa (1)
Sampdoria (2) - Milan (2)
Triestina (0) - Pro Patria (0)

Sampdoria-Milan: un incontro su tutti

Ancora una giornata priva di difficoltà per le maggiori squadre della serie A, eccezione fatta per il Milan di turno a Marassi contro quella Sampdoria che domenica passata ha scosso per tre volte la rete della Lazio. Infatti a Fiorentina, Inter, Juventus, Bologna, Roma e Napoli — le squadre che, con più o meno diritto, oggi compongono il lotto delle grandi o aspiranti tali — il calendario riserva incontri casalinghi con avversari di linguaggio chiaramente inferiore e contro i quali, perciò, non dovrebbe esser loro difficile assicurarsi i due punti per la classifica.

Ma al di là dei due punti (sempre importanti anche se il campionato è appena cominciato) il maggior interesse della « seconda » sta nel vedere ciò che sapranno fare le 18 protagoniste di questo ambizioso campionato, il grado di efficienza da ognuna raggiunto inteso come amalgama, assieme, fisionomia di gioco e spigliatezza di mosse. Soprattutto sarà anche interessante vedere come giocatori e « trainer » hanno saputo mettere a frutto questi ultimi sei giorni dopo le esperienze fatte nella prima giornata.

* * *

Al Milan spetta il compito più difficile della giornata: violare la « tana » dei blu-cerchiati. Cederanno in casa propria, i « ragazzi » di Tabanelli, quei due punti che hanno conquistato in casa d'altri? Forse ci saranno costretti in omaggio alla legge della classe ma potete star certi che lo faranno a malincuore e non prima di aver dato fuoco a tutte le loro cartucce, che sono quelle della giovane età (« vecchio Baldini a parte) della velocità della semplicità del loro gioco, del gran « cuore » con cui si battono. Ben piantate in difesa entrambe le squadre hanno un agguerrito quintetto di punta: veloce e stoccatore quello genovese, più manovriero, più esperto ed altrettanto stoccatore quello in rosso-nero. Non è, dunque, necessario esser dei grandi saggi per pronosticare vita dura alle difese delle due squadre: vincerà la compagine il cui sestetto arretrato meglio riuscirà ad imbrigliare l'attacco avversario. Le formazioni? Immutata quella della Samp, con una sola variante quella del Milan: inneato di Soerensen all'ala destra con funzioni di copertura.

Contro la Juventus, al gran completo per i rientri di Manente, Boniperti e Bronée scenderà una Lazio-catenaccio in cerca di riabilitazione: compito duro, quasi disperato, ma non impossibile quello dei biancoazzurri.

Al Vomero scenderà l'Udinese: una brutta «gatta da pelare» senza dubbio per gli uomini di Monzeglio i quali però dovrebbero alfine riuscire ad imporre in virtù della legge della maggior classe il loro diritto di padroni di casa, tanto più che all'attacco farà il suo rientro Amadei. Mancherà però Pesaola che sarà sostituito da Masoni o Golin. Due le varianti anche nella formazione bianconera: Castaldo ala sinistra al posto di La Forgia e Ardit esordiente a mezzodestro al posto di Szoke.

Secondo turno casalingo dei viola di Fulvio Bernardini al « Comunale » di Firenze: ospite questa volta il Novara, una compagine che non vale certo più del Catania e contro la quale i fiorentini, rafforzati dal rientro di Rosetta, non dovrebbero sudare a conquistare altri due punti. Ben difficilmente infatti, gli « azzurri », che dovranno fare a meno anche dell'infortunato Molina, un elemento chiave del loro sistema difensivo, potranno dare seri fastidi ai ragazzi in viola. Attenzione però a non prendere il Novara sottogamba: è composto da uomini che del « mestiere » niente più hanno da imparare e che ben conoscono l'arte del contropiede e della difesa ad oltranza.

Contro i campioni dell'Inter esame di riabilitazione per la Spal: una Spal rivoluzionata che avrà nelle sue file ben tre esordienti: Persico, Russi e Genovesio rispettivamente a guardia della rete, ad interno sinistro e ad ala sinistra. Schierando Russi ad interno Bacconi denuncia apertamente la sua intenzione di voler dare al gioco della squadra un'impostazione preminentemente difensiva.

Il pronostico è, naturalmente, per i nero-azzurri; un'onorevole prestazione, che lasci ben sperare per il futuro, dovrebbe essere l'obiettivo massimo degli spallini.

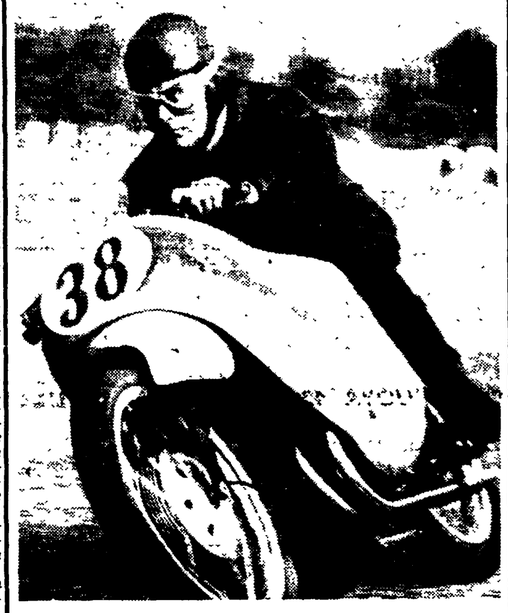
L'Roma esordirà all'Olimpico ospitando il Genoa, una tradizionale divenuta tradizionale in questi ultimi tempi. Fra i giallorossi faranno il loro rientro Pandolfini e Giuliano il che dovrebbe fornire maggior forza di penetrazione al quintetto di punta e più solidità alla difesa. I rossoblù schiereranno Larsen a mezzodestro in sostituzione dell'infortunato Pravisano e De Angelis a laterale destro, due spostamenti che non servono certo a dare consistenza al complesso rossoblu.

Poche le speranze del Catania a Bologna. Non potendo ancora schierare Cappello, Viani confermerà la formazione di domenica scorsa con la sola eccezione di Cervellati al posto dell'indisposto Randon. Nessuna novità nello schieramento del Catania. Contro i rossoblù sulle ali dell'entusiasmo per il bel successo conquistato nella « prima » a Torino i siciliani di Andreoli faranno la loro seconda esperienza in serie A. Sarà una esperienza amara come quella di Firenze? Contro i viola di Bernardini i siciliani hanno disputato una prova più che onorevole; a Bologna sperano di ripeterla con un risultato, naturalmente, migliore.

Rimangono due incontri: Triestina - Pro Patria e Atalanta- Torino. Nel primo sono di fronte due sconfitte in cerca di riabilitazione e nel secondo i ragazzi di Bonizzoni avranno di fronte le « diavolerie » del tecnico Frossi. Per l'uno e l'altro incontro il pronostico è aperto

VICE

Bandirola a Codogno



Oggi a Codogno si disputerà il campionato italiano motociclistico. Bandirola è uno dei favoriti

"Il Quotidiano,, e i pugni di Festucci

Non lo sapevamo. « Franco Festucci non entusiasma il pubblico perchè non mette paura all'avversario ». Lo dice il collega del « Quotidiano » nel suo commento di ieri nel quale tentò di ridicolizzare le impressioni tecniche degli altri critici sul pugile romano che, come si ricorderà, batte il più pesante avversario belga Jean Corhay.

« Festucci non ha rovinato Corhay — dice il nostro critico — e il pubblico seguita a fischiare, ma Festucci seguita a vincere. Combattesse sempre così come giovedì sera, non trepideremmo molto per lui, crederemmo ugualmente nella sua carriera. Sentite invece cosa hanno detto: deve essere più frequente il destro, il sinistro deve diventare stantuffo, il suo impeto aggressività costante, il suo cervello deve « capire » lo avversario, il suo colpo d'occhio non deve fallire l'attimo. Hanno fatto un trattato di scienza pugilistica, l'hanno applicato a Festucci. Poi stanno a vedere, scuotono il capo, emettono sentenze. Si impegnano a ragionare e scrivere ed ecco la scoperta: Festucci non è un vero campione! Ringraziamo delle novità. Giudicano in assoluto, fanno sempre gli stessi discorsi, diventano noiosi. Soprattutto dimenticano tante cose. Si stupiscono: tutto qui Corhay? E come ha fatto a pareggiare con Mitri? Sono stati i giudici! Vi suggeriamo critici: la differenza di un Corhay che pareggia con Mitri e fa brutta figura a Roma, non è nei giudici: e nei pugni di Festucci. L'arete capito, ma fatece il favore di scrivervelo »

Il punto di vista del collega del « Quotidiano » non fa una grinza. E' chiaro però che egli presenzia alle riunioni di pugilato da una comoda poltrona stampa, ma la « noble art » è per lui cosa ancora non troppo digeribile: lo si legge attraverso le righe del suo pezzo

Egli stesso avrebbe dovuto « capire » che il pubblico loda il campione, ma quando questi gli dà la massima soddisfazione, altrimenti si verifica una diversa manifestazione come quella espressa durante le monotone azioni verificatesi in tutto l'incontro eccezion fatta per le ultime riprese. In quell'incontro — non se ne dolga Franco — il romano ha dimostrato di non saper portare più quei suoi efficaci hook al fegato e destri alla mascella che gli permisero di conquistare alcune luminose vittorie come quella ottenuta per K.O. alla terza ripresa sul campione belga Delmine il 20 settembre 1953 al Foro Italico (e non ai punti in dieci riprese come asserisce il collega del « Quotidiano »).

E' nostra convinzione che Festucci nel combattimento con Corhay ha boxato come un dilettante ed i suoi colpi sono stati lenti ed imprecisi. Se Franco si fosse dimostrato più scaltrante e più deciso colpitore, stia certo il collega del « Quotidiano », il Corhay non avrebbe resistito fino al « gong » dell'ultima ripresa, poichè il romano ha fatto sentire i suoi colpi nelle ultime riprese quando cioè la potenza di un pugile è già notevolmente diminuita

Inoltre sappia il Nostro che il pugilato è chiamato « noble art » in quanto non si fa soltanto con un fisico fortissimo e due possenti braccia; questo forse lo pensa il profano ma non un intenditore di questo sport che sa che è necessario soprattutto il cervello. Il campione, infatti, ha come precipua dote nei confronti degli altri pugili proprio quell'intuito che gli permette di capire il giuoco e le intenzioni del rivale in poche battute

Abbiamo ritenuto opportune queste nostre precisazioni, non per polemica, ma soltanto ed esclusivamente nello interesse dello sport. I critici, e noi fra questi, non hanno giubilato il vincitore ma nella stessa loro critica lo hanno elogiato per il suo trionfo. Critiche positive e costruttive le quali debbono giovare all'atleta sicuro dei propri mezzi fornendogli materia di insegnamento per migliorare sempre più in futuro

ENRICO VENTURI

Hanno punzonato in 104 al campionato d'effanti

PRATO, 25. — Centoquattro dilettanti di tutta Italia, dei 120 iscritti nelle varie squadre regionali o iscritti di ufficio, hanno punzonato questa sera per il « Gran premio coppa città di Prato » che si correrà domani sulle strade della Toscana su di un percorso di 184 km e sarà valevole per il « Campionato italiano dilettanti » su strada.

Oggi a Belgrado Italia - Jugoslavia di boxe

BELGRADO, 25 — Nel pomeriggio di domani alle ore 16, allo stadio Partizan di Belgrado, avrà luogo l'atteso confronto dilettantistico di pugilato tra la squadra azzurra e quella di Jugoslavia. La squadra jugoslava conta nelle sue file un maggior numero di atleti già provati alle dure battaglie internazionali che non gli italiani spera di cancellare in questo terzo incontro, la sconfitta inflittagli dagli azzurri per 15-5 a Bologna (1952). Insomma, di bisbare il successo che arrise alla squadra jugoslava su quella azzurra per 12-8 nella stessa Belgrado nel 1951. Il pronostico è favorevole ai padroni di casa, ma la vitalità, nonchè la migliore tecnica, degli azzurri potrebbero sovvertirlo.

Ecco gli accoppiamenti: Spano-Palujic (mosca), Velitti-Radanov (gallo), Serti-Lazarevic (piuma), Pappalardo-Lurik (leggeri), Merlo-Tkalcic (welters-leggeri), Lepre-Kelava (welters), Bandoria-Pavlic (welters-pesanti), Finelletti-Stojnov (medi), Ostuni-Nikeloc, Friso-Kizmanic (massimi).

Stanotte parte da Monza il primo autogiro d'Italia

MILANO, 25. — Sul percorso Monza, Napoli, Catanzaro, Bari, Rimini, Merano, Torino, Monza (Km. 5.763) si effettuerà dalle ore 00 di lunedì, al 6 ottobre prossimo, il primo giro automobilistico d'Italia, cui sono iscritti 133 concorrenti.

OGGI DUE GRANDI INCONTRI INTERNAZIONALI DI CALCIO

A Mosca: Unione sovietica-Ungheria A Bruxelles: Belgio-Germania Occ.

A Budapest si incontrano le nazionali B dell'Ungheria e dell'U.R.S.S.

SIMONIAN (che nella foto sta entrando in rete con il pallone), è il centrattacco della nazionale sovietica.

Giornata calcistica di grande interesse quella di oggi: allo Stadio Dinamo di Mosca saranno di fronte le nazionali dell'Unione Sovietica e dell'Ungheria, a Bruxelles la nazionale belga farà gli onori di casa alla Germania, la squadra laureatasi campione del mondo e a Budapest la nazionale B magiara accoglierà quella dell'URSS.

Viva in tutto il mondo sportivo è l'attesa per i due incontri sui quali pendono due grossi interrogativi: 1) quale è oggi, dopo la brutta parentesi di Helsinki e l'« exploit » sulla Svezia, il livello tecnico raggiunto dal calcio sovietico? 2) è veramente la Germania la migliore squadra del mondo? Due interrogativi cui gli incontri di oggi sono chiamati a dare una risposta. Pronostici è meglio non farne, chè in due incontri come questi, nonostante il nome blasonato di Ungheria e Germania, ogni risultato potrebbe essere quello giusto.

A Mosca saranno in campo le seguenti formazioni:

U. R. S. S.: Jascin (Dinamo Mosca), Tiscenko (Z D S.A.), Siedov (Spartak di Mosca), Paramanov (Spartak di Mosca); Baschaschkin (ZDSA), Netto (Spartak di Mosca); Tatuscin (Spartak di Mosca), Gogoberidze (Dinamo Tbilissi), Simonian (Spartak di Mosca), Salnikov (Dinamo di Mosca), Ilin (Spartak di Mosca).

UNGHERIA: Grosics (Honved); Buzansky (Dorog), Lantos (Voros Lobogo); Bozsik (Honved), Lorant (Honved), Kotasz (Epitok); Budai (Honved), Kocsis (Honved), Hidegkuti (Voros Lobogo), Puskas (Honved), Fenyvesi (Rinizsi).

Questi i probabili schieramenti per l'incontro di Bruxelles:

BELGIO: Gernaey (A. S. Ostenda), Dries (Berchem Sport), Van Brandt (Liers S. K.); Huysmans (Beerschot), Carré (Liegi), Mee (Antwerp); Vliers (Racing), Anoul (F. C. Liégeois), Coppens (Beerschoit), Houf (Sandard CL), Mermans (SC Anderlexht).

GERMANIA: Herkenrath (Rot Weis Essen), Erhardt (Furth), Posipal (Amburgo), Kohlmeyer (Kaiserlautern), Liebrich (Kaiserlautern), Mai (Furth); Rahn (Rot Weiss), Morlock (Norimberga), Wolter O. (Kaiserlautern), Walter F. (Kaiserlautern), oppure Sturmer (Amburgo), Hermann (Furth).

OGGI LA GRANDE MANIFESTAZIONE SPORTIVA ORGANIZZATA DALL'U.I.S.P.

Hanno conquistato Pisa i giovani del Palio dell'Unità

I compagni Longo e Berlinguer premieranno i vincitori — Dove e come si disputeranno le gare — La cerimonia di chiusura si terrà all'Arena Garibaldi

(Dal nostro inviato speciale)

PISA, 25 — Una ondata di giovinezza pervade la città intera: i ragazzi del quinto palio sportivo amici dell'*Unità* hanno invaso Pisa. Sono cominciate ad arrivare — parte in pullman, parte in treno — nelle prime ore della mattinata e all'appuntamento in piazza della Repubblica hanno trovato gli uomini dell'organizzazione che li hanno diretti e accompagnati ai posti loro assegnati per l'alloggio, cioè alle colonie dell'Associazione combattenti e reduci e a quelle del Comune a Marina di Pisa.

Ora si incontrano dappertutto: seduti sulle spallette dei lungarni o nei caffè sotto i portici della via Oberdan, a passeggio per via Roma o fermi in piazza del Duomo con il naso all'aria a guardare il miracolo della bianca Torre di Bonanno che pende, ma non cade. Sono giovani e hanno fede nell'avvenire, perciò sono allegri e il loro entusiasmo è sincero; è uno spettacolo che fa bene al cuore e dà speranza a chi tien care le sorti dello sport di casa nostra.

Il lavoro di organizzazione, frattanto, è alle sue ultime battute, alle rifiniture: si controllano i campi di gare, si aggiornano le liste degli atleti, si curano i dettagli della parata sportiva e dei complessi folkloristici. Ancora poche ore, poi il via e la grande festa del palio dell'*Unità* avrà inizio.

Le gare avranno luogo all'arena Garibaldi, a Porta a Mare e al Lungarno Ludovico Fibonacci, tre località diverse poste in maniera tale che se venissero unite tra loro da linee immaginarie diventerebbero i vertici di un grande triangolo comprendente quasi tutto il centro di Pisa.

All'arena Garibaldi, sorta sulle rovine di quella arena Federighi ove fino verso il 1920 si davano ancora spettacoli teatrali, si svolgerà il nucleo centrale della manifestazione, comprendente le gare di atletica leggera, il torneo regionale di pallavolo, le esibizioni dei saggi ginnici e la parata sportiva. Dalle prime indicazioni raccolte risulta che la parata dovrebbe essere aperta dal complesso bandistico di Asciano e da un gruppo di giovani in costume spagnolo del 600; nell'ordine dovrebbero poi venire i finalisti nazionali del palio, i complessi caratteristici della provincia di Pisa, l'equipaggio del palio marittimo livornese, gli sportivi di Firenze e di Siena con i famosi sbandieratori del palio senese.

In via Ugo Rindi, sempre vicino all'arena Garibaldi, avranno luogo invece le due grandi manifestazioni collaterali alle finali del palio vere e proprie e cioè la rassegna regionale del brevetto atletico del Decennale della Resistenza e la rassegna regionale del palio dei ragazzi.

A Porta a Mare, nello specchio d'acqua della canottieri Arno, proprio di fronte alle macerie della cittadella, che ancora ricordano gli orrori della guerra e la furia dei bombardamenti sulla civilissima città di Pisa, si daranno battaglia i nuotatori nelle due gare

LUIGI LONGO

in programma, cento metri e mille metri stile libero.

A Lungarno Ludovico Sibonacci, subito dopo il Ponte della Fortezza e proprio a ridosso del famoso giardino Scotto, si misureranno sull'asfalto della strada i pattinatori sulle due misure previste dai regolamenti del palio: 500 e 3000 metri. Nel tardo pomeriggio infine, nel corso della cerimonia di chiusura che avrà luogo all'arena Garibaldi e che acquisterà un particolare significato per la presenza del vice segretario del Partito Comunista on. Luigi Longo e del compagno Berlinguer, verranno radunati tutti i vincitori delle varie finali per la premiazione. Conosceremo atleti nuovi e impareremo nomi sconosciuti, ma non sarà vano; forse un giorno qualcuno di loro lo ritroveremo agli onori della ribalta sportiva internazionale. Non è successo così a Leandro Faggin? Da campioncino dell'UISP Padova a campione del mondo inseguimento dilettanti!

ENNIO PALOCCI

Romulea-Perugia 2-1

PERUGIA: Favellato, Martini, Pregaz, Brondi, Paganini, Lombardi, Seriupini, Isetto, Totti, Tomassoni, Di Pietro.

ROMULEA: Di Santo, Strada, Sciamanna, Cervini, Leonardi, Zambelli, Cori, Larena, Andreoli, Bernardini, Chirigallo.

RETI: Nel primo tempo al 16' Chirigallo, nel secondo tempo al 18' Tomassoni, al 20' Chirigallo.

La Romulea ha inaugurato il torneo di IV serie battendo per 2 reti a 1 quel Perugia protagonista del campionato dell'anno scorso. La partita pur non eccellendo sul piano tecnico è stata ricca di fasi agonistiche che hanno entusiasmato il numeroso pubblico presente. Pur vincendo, la squadra romana ha messo in mostra gravi difetti nel gioco di assieme, difetti che soltanto i valori individuali dei singoli giocatori sono riusciti in parte a superare. Anche il Perugia ha difettato di coesione e legami fra i reparti, ma a differenza della Romulea, ha mostrato il suo tallone d'Achille nel quintetto d'attacco dal quale non sa farsi luce alcun stoccatore di vaglio

SDA

Squadre sovietiche giocheranno in Inghilterra

LONDRA, 25. — Una delle migliori squadre di calcio dell'URSS, la Dynamo o lo Spartak incontrerà il 6 novembre in Inghilterra, a Wolwearhampton, la locale « Zwolwerhampton Wanderers ».

L'incontro sarà il secondo e l'ultimo

Il loro primo incontro sarà infatti disputato sul campo londinese dell'Highbury contro la più popolare delle squadre della capitale britannica, l'« Arsenal ».

ASSOLUTI DI TENNIS

Nessuna sorpresa nella 1ª giornata

MILANO, 25. — Con le gare di qualificazione si sono iniziati sui campi di via Arimondi i campionati nazionali di tennis dinnanzi ad un non folto pubblico. Le partite, disputate in mattinata, non hanno fornito alcuna sorpresa. Ecco i risultati: SINGOLARE MASCHILE: Gori batte Pierro 6-0, 6-0, 4-6, 6-3; Fachini batte Parri Angelo 6-0, 6-0, 6-3; Medici batte Valerio 6-2, 2-6, 6-3; Lazzarino batte Bonatti 6-0, 6-3, 6-3; Pietrangeli batte Ebner 6-4, 6-3, 9-7; Mattei batte Parri Alberto 6-3, 6-0, 6-2; Belardinelli batte Valentini per ritiro.

SINGOLARE FEMMINILE: Maino batte Frattini 6-2, 6-3.

Ed ecco i risultati delle gare disputate sotto la pioggia nel pomeriggio: SINGOLARE MASCHILE: Bergamo batte Centonze per ritiro; Jacobini batte Scribani 6-2, 6-2, 6-0; Siroia batte Bartoni 6-2, 10-8, 6-1; Magri batte Migone 6-1, 6-2, 6-1; Cucelli batte Guerellena 6-3, 2-6, 6-2, 8-6; Sada batte Zamperi 6-0, 6-0, 6-2.

SINGOLARE FEMMINILE: Migliori batte Leili 6-4, 6-3; Bozano batte Pusteria 6-3, 6-0; Vignali batte Gavirati per ritiro; Pericoli batte Gambro 6-1, 6-3; Lazzarino batte Paoletti 6-4, 6-8, 6-3.

Stirling Moss ha vinto ogg. il trofeo Goodwood, su Maserati, riservato a vetture della formula uno, realizzando sul percorso di 52 miglia (km. 83,686) la media di 91,49 miglia orarie (km. 147,248).

L'U.V.I. CONTINUA LA SUA POLITICA DI COMPROMESSO

Nessuna amnistia per ora sarà concessa ai protagonisti del "giro degli scandali,,

Si è riunito ieri al Foro Olimpico il Consiglio Direttivo dell'UVI il quale, esaminate le relazioni dei commissari tecnici Binda, Costa e Proietti (che tutti sono stati confermati nell'incarico) le ha approvate. Il C. D. ha accolto le dimissioni del prof. Concas da presidente della Commissione per le Carte Federali, e al suo posto ha nominato l'avv. Aldo Monaco di Roma. Il C. D. ha poi accolto le proposte della Commissione di Studio per il Professionismo alla quale Commissione ha dato mandato per la regolamentazione e il funzionamento dell'Ente le cui proposte dovranno essere approvate dal Congresso di Viareggio.

Dopo un elogio a Improta per l'attività svolta in favore della Casa del Meridione, il C. D., esaminati i ricorsi de « La Gazzetta dello Sport » dell'avvocato Giuseppe Ambrosini, degli ufficiali di gara Sarri e Fava, del direttore sportivo Girardengo e del corridore Monti, ha dato mandato alla Giunta d'Urgenza di assoltare le controdeduzioni circa i provvedimenti adottati dalla C.A.D.

La Giunta d'Urgenza, all'esame della quale vengono demandati gli altri eventuali ricorsi che dovessero pervenire entro i termini prescritti dal R. O. (cioè entro trenta giorni dal 17 settembre), ha facoltà di decidere in via definitiva.

Infine s'è avuta notizia che Fornara è stato deferito alla C.A.D. per aver partecipato fuori gara (e probabilmente contro la legge dell'UVI) al Gran Premio delle Nazioni di Parigi.

Niente amnistia: l'ACCPI ha fatto un buco nell'acqua. E l'UVI, di nuovo, ha fatto il doppio giuoco. L'UVI dice, infatti: — « Campa cavai che l'erba cresce ». Compromesso. La UVI aspetta che anche Coppi, Magni e gli altri facciano la protesta. Poi deciderà. Aspetta, aspetta. Ironia: è la Giunta d'urgenza dell'UVI che deciderà, che, forse straccerà le punizioni della CAD.

E' la mezzanotte e la riunione dell'UVI allo Stadio d'Olimpia, continua. Non c'è tempo, quindi, per un commento. Ma il tempo non mancherà nei giorni che verranno

A C

SCHWENNINGEN, 25 — La quinta tappa del Giro d'Europa, la Hombourg - Schwerningen di 246 km., è stata vinta da Van Kerkhove con 2' di vantaggio sull'italiano Para.

GIORNATA DI GALA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

Favoriti i francesi nel G. P. Merano

A Roma si disputerà il Premio Federico Tesio e a San Siro il Criterium nazionale

Giornata di gala sugli ippodromi di tutta Italia quella di oggi, con prove di grande interesse tecnico e spettacolare a Roma, Milano e Merano.

A Milano è di scena il Criterium Nazionale (lire 3.300 000, metri 1200) per cavalli di due anni in cui saranno ai nastri sette puledri di classe con favorito Ribot della Razza Dormello Olgiata e Statore suo avversario più pericoloso

A Merano è di turno il Gran Premio omonimo giunto alla sua quindicesima edizione e la cui ricchissima dotazione sembra destinata a varcare ancora una volta la frontiera di fronte alla cronica debolezza dei nostri rappresentanti in ostacoli che non sono certo in grado di far fronte alla agguerritissima coalizione straniera.

In questa grande prova meranese favorito d'obbligo sulla forma attuale sembra essere il francese El Krim, trionfatore della edizione 1952, che i tecnici ritengono superiore al connazionale Montlouvier., vincitore della edizione 1953, che dovrebbe essere il suo avversario più pericoloso. Tra gli italiani il migliore dovrebbe ancora essere Fogliano le cui chances non possono però essere considerate seriamente di fronte alla classe degli ostacolisti transalpini.

A Roma è di scena il Premio Federico Tesio, dotato di ben 5 milioni di premi sulla classica distanza del miglio, con il quale la Società Capannelle ha inteso onorare la memoria del grande allevatore scomparso. La prova avrà assicurato il suo carattere di internazionalità dalla presenza del francese Fine Top, uno specialista della distanza, che potrebbe rivelarsi molto pericoloso per i nostri rappresentanti

Alla appassionante prova sono rimasti iscritti: i tre anni Falerno, Fastigio, Tronto, Faustina, il quattro anni Orly ed il 5 anni Fine Top.

La prova si presenta all'insegna della più grande incertezza: sia per la contraddittorietà dei risultati che per l'incognita del rendimento sulla pista romana di Fine Top. Fastigio dovrebbe avere chances di primo ordine se la corsa non fosse eccessivamente tirata: ma la sua nota avversione per la distanza non consente di potergli dare eccessivo affidamento Lo stesso discorso dovrebbe valere anche per Falerno: ma nella assenza di soggetti superiori capaci di impegnarlo prematuramente esso ha diritto al ruolo di favorito anche se la distanza non gli è molto gradita. Malgrado il peso ci sembra che ottime chances in questa compagnia dovrebbe avere anche il 5 anni Laszlo mentre il francese Fine Top deve necessariamente essere considerato una incognita.

Ecco le nostre selezioni per la riunione romana che avrà inizio alle 14,30:

Premio Colonna: *Kankan, Migliarina*; Premio Madama: *Vittorino, Jacopo*; Premio Chigi: *Vasco de Gama, Fruit Defendu*; Premio Altieri: *Kenifra, Vipat*; Premio Doria: *Silvatronda, Youngstrown, Dorico*; PREMIO FEDERICO TESIO: *Falerno, Laszlo, Fine Top*; Premio Farnese: *Eggi, Fol'Berneres*; Premio Braschi: *Commandante, Libera, Galozzo.*

CHIEDETE SUPER OLLA ...E POI MAGNIFICI PREMI!

MOBILI F.lli CAPASSO
Lo Stabilimento di VIA ANGELO EMO, 37 - Tel. 30-775 trasferendosi alla Zona Industriale (Tor Sapienza) continua la
VENDITA ECCEZIONALE
di MOBILI RUSTICI E DI LUSSO SCONTO 20 %
Esposizione: Viale Giulio Cesare, 62 - II piano - int. 3
Telefono 382.872 - ore 9-13; 16-20